

Tensione crescente tra NATO e Russia: nuove strategie cyber e timori di escalation

Data: 12 gennaio 2025 | Autore: Nicola Cundò



Le relazioni tra NATO e Russia raggiungono un nuovo livello di tensione, tra attacchi informatici, intimidazioni militari e dichiarazioni sempre più dure da entrambe le parti. Mentre l'Alleanza Atlantica valuta una postura più offensiva nel dominio digitale, Mosca avverte che il conflitto in Ucraina continuerà e invita il proprio esercito a prepararsi a un inverno di combattimenti.

NATO verso una risposta più aggressiva sul fronte cyber

Negli ultimi mesi, la **guerra ibrida** sta assumendo un ruolo centrale nelle dinamiche geopolitiche internazionali. Attacchi hacker, sabotaggi alle infrastrutture e incursioni nello spazio aereo europeo vengono ormai attribuite alla Russia da diversi membri della NATO.

A confermarlo è l'ammiraglio **Giuseppe Cavo Dragone**, presidente del Comitato militare della NATO, in un'intervista al *Financial Times*:

“Stiamo valutando una postura più aggressiva per difenderci dagli attacchi informatici e da operazioni ostili”.

Attualmente, la NATO agisce prevalentemente in modo **reattivo**, ma l'ipotesi di una strategia **proattiva o preventivista** prendendo forma, aprendo scenari che fino a pochi anni fa erano impensabili dal punto di vista normativo ed etico.

Le divisioni interne all'Alleanza

Non tutti i Paesi membri, però, condividono la stessa visione.

- Gli Stati del **fianco est europeo**, più esposti e vicini alla Russia, chiedono una risposta più dura.
- Altri governi occidentali restano più cauti, consapevoli del rischio di un'eventuale **escalation militare diretta**.

Il generale statunitense Alexis Grynkewich avrebbe persino proposto la **standardizzazione delle regole d'ingaggio** all'interno della missione "Sentinella dell'Est", per evitare rallentamenti operativi in caso di nuove incursioni russe — come l'avvistamento recente di 57 palloni aerostatici sullo spazio aereo lituano.

Il Cremlino risponde: "Prepararsi a combattere durante l'inverno"

Mentre a Bruxelles si discute, **Vladimir Putin** visita un centro operativo militare impegnato nel conflitto in Ucraina. Il messaggio del presidente russo è netto:

"Le forze armate devono essere pronte a continuare a combattere anche in inverno."

Secondo fonti russe, l'esercito avrebbe conquistato nuovi territori, tra cui **Pokrovsk** (Donetsk) e **Volchansk** (Kharkiv). Inoltre sarebbe stata avviata un'operazione per la presa di **Hulyaypole**, nella regione di Zaporizhzhia.

Mosca: "La NATO cerca l'escalation"

Le parole di Cavo Dragone hanno scatenato la reazione immediata del Cremlino. La portavoce del Ministero degli Esteri russo, **Maria Zakharova**, definisce la proposta di possibili attacchi preventivi come:

"Un gesto irresponsabile e una minaccia diretta alla sicurezza della Russia".

Anche alcune forze politiche europee esprimono preoccupazione, sostenendo che **provocazioni verbali** non favoriscono percorsi diplomatici.

La diplomazia corre contro il tempo

In Europa la tensione è altissima. Il presidente italiano **Sergio Mattarella** ribadisce la necessità urgente di una **difesa comune europea**, mentre la commissaria UE **Kaja Kallas** parla di giorni decisivi per la diplomazia.

Mercoledì è prevista a Bruxelles una nuova riunione dei Ministri degli Esteri della **NATO**, ma parte dei lavori risulta già assorbita dai negoziati internazionali in corso per tentare una riduzione della crisi.

Conclusione

La situazione tra NATO e Russia appare oggi più fragile e complessa che mai. **Cybersecurity**, **strategia militare e diplomazia internazionali** si intrecciano in uno scenario in cui ogni scelta può avvicinare alla pace o spingere verso un conflitto ancora più ampio.

La domanda che resta aperta è:

l'Europa saprà trovare un equilibrio tra difesa attiva e prevenzione dell'escalation?

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/tensione-crescente-tra-nato-e-russia-nuove-strategie-cyber-e-timori-di-escalation/149771>

